

di Sforza, portavoce dei vecchi, e di Deti furono superate, e i quattro cardinali principi avevano esaminato la situazione con Borgia fino a tarda sera, questi ultimi decisero di recarsi il giorno dopo di buon mattino da Borghese,¹ ma il Barberini ricevette quasi tutta la notte numerose visite di cardinali.² Però anche gli avversari non rimanevano inattivi, soprattutto Campori che non voleva abbandonare la speranza di riussire egli stesso, Serra che vedeva in Barberini un papa poco favorevole alla Spagna e il conclavista di Bandini.³ Vane però furono tutte queste fatiche. Alle sei del mattino Barberini si recò per un breve colloquio dal Borghese.⁴ Poco dopo seguì Maurizio di Savoia per stabilire col Borghese in qual maniera i suoi aderenti dovessero venir informati della nomina imminente; fu combinato che egli stesso informerebbe i cardinali giovani, mentre Savelli fu incaricato di parlare coi vecchi. Le accoglienze non furono sfavorevoli. Ora vennero anche i cardinali principi e Borgia, e poco dopo — erano le dieci — Ludovisi.⁵ I due vecchi avversari si riconciliarono e venne fissato il modo di procedere. Ludovisi e i suoi aderenti colle altre parti darebbero i loro voti nello scrutinio, mentre Borghese e i suoi partigiani vi si associerebbero per accesso.⁶ A questo punto si calcolava che i due gruppi avrebbero 18 voti per ciascuno.⁷ Borghese fece perfino richiamare in conclave Gherardi, che si trovava ancora nel palazzo vaticano. I cardinali si recarono allo scrutinio dopo che erano stati impediti alcuni minori abboccamenti dei cardinali incerti e soprattutto dei vecchi, che si erano dati convegno nella sala regia.⁸ Il Barberini stava in grande agitazione, ma i suoi aderenti che lo accompagnavano alla cappella Sistina erano pieni di lieta fiducia; anzi il conclavista del Barberini, Ceva, dopochè la cappella fu chiusa, fece pervenire al fratello del cardinale, Carlo Barberini, un biglietto colla notizia della nomina avvenuta.⁹ Allo scrutinio mancavano Borghese, Gherardi, Pignatelli e Sanseverino.¹⁰ Scrutatori in quella mattina erano Zollern, Seaglia e Boncompagni.¹¹ Lo scrutinio diede 26 voti per Barberini. La nomina si riteneva già sicura, già molti gridavano

¹ Vedi *Hist. des conciles* 417.

² Vedi *Vita*, ed. CARINI 365 s. Il conclavista Ceva provvide a che i singoli cardinali potessero fare la loro visita, senza vedersi l'un l'altro.

³ Vedi *Hist. des Conciles* 417 s.

⁴ Vedi ivi 419.

⁵ Vedi PETRUCELLI 77; *Hist. des conciles* 420; * Relazione Cornaro.

⁶ Vedi * Relazione Cornaro.

⁷ Vedi * Relazione *La fortuna*.

⁸ *Hist. des conciles* 420 s.; *Vita*, ed. CARINI 368.

⁹ Vedi la *Vita*, ed. CARINI 368 s.

¹⁰ Vedi PETRUCELLI 78.

¹¹ Vedi *Hist. des conciles* 422.